

LXXI<sup>a</sup> SEDUTA

LUNEDÌ 14 DICEMBRE 1936 - Anno XV

## Presidenza del Presidente FEDERZONI

## INDICE

Annunzio di prossimo fausto evento nella Famiglia Reale . . . . .	Pag. 2313
PRESIDENTE . . . . .	2313
Congedi . . . . .	2313
Delega ad intervenire alle sedute del Senato.	2314
Per la conquista dell'Impero:	
PRESIDENTE . . . . .	2314
MUSSOLINI, Capo del Governo . . . . .	2315
Variazioni nella composizione del Governo	2314

*Ai lati dell'epigrafe sovrastante il banco presidenziale, che ricorda le parole pronunciate da Vittorio Emanuele II per l'apertura della XI Legislatura, la prima iniziata in Roma, sono state apposte due targhe.*

*La prima riferisce la storica dichiarazione di S. M. il Re Imperatore nel discorso inaugurale della XXIX Legislatura:*

« Il popolo Italiano — unito e compatto attorno allo Scudo della mia Casa e al Romano Littorio — merita e avrà sempre più grande destino. — VITTORIO EMANUELE III — 28 aprile 1934 - Anno XII ».

*L'altra contiene la recisa affermazione del Duce nel discorso pronunciato dal balcone di Palazzo Venezia:*

« L'Italia ha finalmente il suo Impero. Impero Fascista perchè porta i segni indistruttibili della volontà e della potenza del Littorio Romano. — MUSSOLINI — 9 maggio 1936 — Anno XIV ».

*Tutti i senatori fascisti sono in uniforme.*

*Al suo ingresso nell'aula il Capo del Governo è salutato da vivissimi e prolungati applausi. Si grida ripetutamente: « Duce ! Duce ! ».*

La seduta è aperta alle ore 16.

BISCARETTI GUIDO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 23 maggio che è approvato.

Discussioni, f. 311

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i senatori: Albicini per giorni 10; Baccelli per giorni 7; Badaloni per giorni 10; Borromeo per giorni 10; Calisse per giorni 4; Cappa per giorni 10; Cassis per giorni 10; Castiglioni per giorni 10; Catellani per giorni 10; Cattaneo della Volta per giorni 3; Cesareo per giorni 15; Cicconetti per giorni 2; Ciccotti per giorni 10; Crespi Mario per giorni 10; Da Como per giorni 10; Dallolio per giorni 6; Danza per giorni 10; De Capitani d'Arzago per giorni 4; Del Carretto per giorni 10; De Vecchi di Val Cismon per giorni 10; Figoli des Geneys per giorni 10; Galimberti per giorni 4; Grandi per giorni 10; Grosso per giorni 10; Krekich per giorni 10; Landucci per giorni 8; Libertini Gesualdo per giorni 5; Loria per giorni 8; Majoni per giorni 3; Mango per giorni 10; Maury per giorni 15; Messedaglia per giorni 10; Moresco per giorni 3; Mortara per giorni 8; Nicolini Pietro per giorni 10; Odero per giorni 10; Orsi per giorni 10; Pagliano per giorni 8; Pais per giorni 10; Passerini Napoleone per giorni 10; Poggi Cesare per giorni 10; Poggi Tito per giorni 30; Porro Carlo per giorni 20; Ronco per giorni 10; Salmoiraghi per giorni 10; Scalini per giorni 8; Scipioni per giorni 5; Supino per giorni 10; Tamborino per giorni 10; Theodoli di Sambuci per giorni 5; Torraca per giorni 10; Vaccari per giorni 2; Valagussa per giorni 6; Venturi per giorni 10; Viola per giorni 10.

Se non si fanno osservazioni, questi congedi si intendono accordati.

## Annunzio di prossimo fausto evento nella Famiglia Reale.

PRESIDENTE. Il Primo Mastro delle Cerimonie di Corte mi ha trasmesso fin dal 27 novembre l'annunzio che S. A. R. la Principessa di Piemonte ha felicemente compiuto il quinto mese di gravidanza.

Facendomi interprete del vostro concorde sen-

Tipografia del Senato

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE 1934-36 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 1936

timento, che rispecchia quello dell'intera Nazione, ho manifestato a S. M. il Re Imperatore e alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte la viva esultanza e gli ardentissimi voti dell'Assemblea: voti che ora, a nome di questa, fervidamente rinnovo. (*Applausi vivissimi e generali*).

#### Variazioni nella composizione del Governo.

**PRESIDENTE.** Comunico al Senato i seguenti messaggi del Capo del Governo circa le variazioni nella composizione del Ministero.

« Roma, addì 13 giugno 1936-XIV.

« Informo l'E. V. che, con decreti dell'11 corrente mese, Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia ha nominato, su mia proposta, Ministri Segretari di Stato:

per gli affari esteri, il nobile dottor Galeazzo Ciano dei Conti di Cortellazzo, il quale, con la stessa data, ha cessato dalla carica di Ministro Segretario di Stato per la stampa e la propaganda;

per le colonie, l'onorevole dottor Alessandro Lessona, deputato al Parlamento, già Sottosegretario di Stato del medesimo Dicastero;

per le corporazioni, l'onorevole dottor Ferruccio Lantini, deputato al Parlamento, già Sottosegretario di Stato dello stesso Ministero;

per la stampa e la propaganda l'onorevole avv. Dino Alfieri, deputato al Parlamento, già Sottosegretario di Stato del medesimo Dicastero.

« Inoltre, con decreti dell'11 andante, Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia, ha accettato, su mia proposta, le dimissioni rassegnate dall'onorevole avv. Fulvio Suvich, deputato al Parlamento, dalla carica di Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e nominato a detta carica il dottor Giuseppe Bastianini.

« Il Capo del Governo

« Primo Ministro Segretario di Stato

« MUSSOLINI ».

« Roma, 16 ottobre 1936-XIV.

« Informo l'E. V. che con decreto del 7 ottobre 1936-XIV, Sua Maestà il Re Imperatore ha accettato, su mia proposta, le dimissioni rassegnate dall'onorevole generale Federico Baistrocchi, deputato al Parlamento, dalla carica di Sottosegretario di Stato per la guerra.

« Con decreto della stessa data Sua Maestà il Re Imperatore ha nominato, su mia proposta, Sottosegretario di Stato per la guerra, il generale Alberto Pariani.

« Il Capo del Governo

« Primo Ministro Segretario di Stato

« MUSSOLINI ».

« Roma, 18 novembre 1936-XV.

« Informo l'E. V. che con decreto del 15 corrente Sua Maestà il Re Imperatore ha accettato, su

mia proposta, le dimissioni rassegnate dall'onorevole conte avv. prof. Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Ministro di Stato, senatore del Regno, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale.

« Con decreto di pari data la Maestà Sua ha nominato, su mia proposta, Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale l'onorevole prof. dottor Giuseppe Bottai, deputato al Parlamento.

« Sono state altresì accettate, su mia proposta, le dimissioni rassegnate dall'onorevole prof. avvocato Cesare Tumedei, deputato al Parlamento, dalla carica di Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia.

« Il Capo del Governo

« Primo Ministro Segretario di Stato

« MUSSOLINI ».

#### Comunicazioni della Presidenza.

**PRESIDENTE.** Comunico al Senato che, con decreti del Capo del Governo in data 25 e 29 novembre 1936-XV, il generale Alberto Pariani, Sottosegretario di Stato per la guerra e l'onorevole dott. Giuseppe Bastianini, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sono delegati a intervenire alle sedute del Senato e a prendere parte alle discussioni relative agli affari di competenza delle rispettive Amministrazioni.

#### Per la conquista dell'Impero.

**PRESIDENTE.** Da oggi due nuove epigrafi, in quest'aula, consacrano e perpetuano la memoria di due avvenimenti, che sono stati fra i più straordinari nella vita millenaria della Nazione, e dei quali Dio ha concesso a noi essere testimoni e partecipi.

Uno è stato il profondo rinnovamento spirituale del popolo italiano che, concorde come non mai intorno allo scudo Sabauda e al romano Littorio, è salito a quella potenza fatta principalmente di fede, di disciplina e di ardimento, per la quale ha provato di essere degno e capace delle sorti più gloriose. Di ciò dà solenne attestazione Quegli che, per la suprema intrepida saggezza dimostrata in ogni ora decisiva della Patria, ha meritato, col triplice serto della vittoria, la Corona imperiale. (*Applausi vivissimi e generali*).

Il secondo grandissimo avvenimento, maturato dalla stessa Rivoluzione rigeneratrice, è stato la conquista dell'Impero: Impero fascista, dunque, perchè realizzazione culminante del Fascismo, radioso epilogo di un'età che questo ha conchiuso, e principio di un'altra età piena di responsabilità più alte, alle quali è e sarà pari il valore dell'Italia nuova nel mondo. L'annuncio prodigioso, che udimmo gettare alle moltitudini infiammate d'amore e di riconoscenza nella notte indimenticabile del 9 maggio, riecheggia qui dalla voce stessa del Duce, che al destino della Nazione ha appre-

stato gli animi, le armi e la guida. (*Applausi vivissimi e generali. «Duce! Duce!»*).

Così il Senato, che, fedele alle proprie non mai interrotte tradizioni di incontaminato patriottismo, diede alla conquista dell'Impero il suo unanime entusiastico consenso, affida oggi al bronzo perenne questi due documenti di italiana grandezza. (*Applausi*).

Nell'impresa etiopica, che resterà memoranda per le gravi e complesse difficoltà superate, per l'importanza del nemico sconfitto, per la risolutezza e la celerità dell'azione, la più giovane generazione italiana ha affermato fulgidamente le sue fortissime qualità marziali, coraggio, resistenza, spirito aggressivo, virtù di sacrificio, riempiendo di ammirazione i vecchi trinceristi del Carso e del Piave; ma anche questa nostra Assemblea può ben vantarsi di aver fornito alla guerra dell'anno XIV, oltre che prodi combattenti, alcuni dei più insigni artefici del risultato raggiunto.

Anzi tutto gli Augusti Principi, le LL. AA. RR. il Duca di Spoleto, il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo, i quali durante le sanguinose e luminose giornate del Tembien e dello Scirè, offrendo impavidi il loro animatore esempio a soldati e camicie nere, hanno brillantemente rinnovato i fasti guerrieri della Dinastia. (*Applausi vivissimi e generali*).

Poi i Condottieri: Emilio De Bono, che diresse sapientemente la preparazione e l'avvio delle operazioni verso le mete prescritte, riconducendo il tricolore trionfante a Adua e a Macallè (*Applausi vivissimi e generali*); e Pietro Badoglio (*Applausi vivissimi e generali*), oggi ritornato per la prima volta in quest'aula dopo che le cinque battaglie vinte e l'epica marcia su Addis Abeba hanno innalzato il suo nome fra quelli dei più illustri capi militari dell'epoca moderna. (*Applausi vivissimi e generali*).

Nè posso tacere le preclare benemerienze di Aldo Castellani, alla cui illuminata esperienza di scienziato tanto ha dovuto la salute delle nostre truppe in terra d'Africa (*Applausi vivissimi*); e devo infine ricordare coloro che, come Giacomo Suardo e Claudio Faina, vollero riprendere laggiù i modesti gradi della grande guerra per portare ancora valorosamente al fuoco i loro reparti. (*Applausi vivissimi*).

A ciascuno porgo il saluto grato e affettuoso dell'Assemblea.

Ma in questo nostro ritrovarci qui dopo la conclusione felice del conflitto, mentre sotto l'impulso ferreo di una volontà onnipotente se pur lontana nello spazio le colonne velocemente avanzanti estendono il dominio del tricolore ai margini ultimi dell'Etiopia, e le correnti feconde della pace e del lavoro già convogliano alla Madre Patria i prodotti dell'Impero in un nuovo impaziente fervore di attività, il pensiero di noi tutti si volge a voi, o Duce (*Applausi vivissimi generali e prolungati*). Si grida: «Duce! Duce!» primo ideatore e massimo

autore dell'impresa che ha immensamente ampliato l'orizzonte della vita e della storia del popolo italiano. (*Applausi vivissimi*). Voi vedeste a fondo negli eventi, tempraste i cuori e le braccia, accettaste con serena consapevolezza i rischi necessari d'una immane lotta senza quartiere e quasi senza confini, sfidaste tutte le eventualità e a tutte mirabilmente provvedeste. Gli Italiani vi seguirono fidenti nella prova, perchè sapevano che con voi non si può che vincere. (*Applausi vivissimi e prolungati. Si grida: «Duce! Duce!»*).

L'opera vostra, in questa fase di sommo cimento e di sommo splendore, la quale è appena di ieri e pare già leggenda, è stata insuperabilmente definita dalla Maestà del Re Imperatore (*Applausi*) che nel conferirvi la più elevata delle decorazioni militari ha detto di voi: «Ministro delle Forze Armate, preparò, condusse e vinse la più grande guerra coloniale che la storia ricordi; guerra che egli — Capo del Governo del Re — intuì e volle per il prestigio, la vita, la grandezza della Patria fascista». (*Applausi vivissimi*).

Tale è la sentenza della storia, e corrisponde alla coscienza della Nazione.

Orbene, il Senato del Regno vuole celebrare l'adempimento, che a voi si deve, o Duce, del destino d'Italia, con un atto concretamente significativo di ciò che avete fatto. L'Assemblea vi prega a mio mezzo di accogliere l'omaggio di una spada d'onore. (*Applausi vivissimi*). Saremo lieti e superbi di potervela offrire fra breve nella sala, ove sono potentemente rievocate le glorie dell'antica Roma e che da oggi in poi, con l'auspicio di questa nostra celebrazione, si chiamerà «Sala dell'Impero».

L'omaggio è appropriato per chi, d'un colpo netto e sicuro, tagliò il nodo degli indugi e degli intrighi; ma vuol dire anche altro. Vuol dire la certezza che con voi, o Duce, domani e sempre gli interessi vitali della Nazione e l'integrità dell'Impero saranno inflessibilmente tutelati, e sarà difeso contro qualsiasi minaccia l'avvenire di questa civiltà che ha in Roma la sua fonte inesauribile e il suo centro ideale.

La spada, nel vostro fermo pugno, sarà in ogni momento simbolo di giustizia e promessa di vittoria. (*Applausi generali vivissimi e prolungati*).

MUSSOLINI, Capo del Governo. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSOLINI, Capo del Governo. (*Applausi vivissimi e prolungati*). Onorevoli senatori, apprezzo profondamente il valore simbolico del dono che voi mi offrite e soprattutto il sentimento dal quale foste ispirati. Il vostro atto coincide con l'occupazione ormai integrale di tutti i territori dell'Impero. (*Vivissimi, generali applausi*).

Quelle frontiere e tutte le altre della Patria, saranno in ogni momento validamente difese da una spada temprata e solidamente impugnata.

Vi ringrazio. (*Vivissimi, generali applausi*).

PRESIDENTE. Domani martedì alle ore 16 seduta pubblica con il seguente ordine del giorno che è già stato pubblicato:

I. Sorteggio degli Uffici.

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2136, che modifica il trattamento fiscale dello zucchero invertito e del levulosio (957-B) — (*Modificato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2137, portante modificazioni al trattamento doganale dello zucchero invertito, nel levulosio e del miele (1230). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 816, che reca modificazioni ed aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali, approvato con Regio decreto-legge 27 novembre 1924, n. 2146, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 597 (1231). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 823, concernente aumento allo stanziamento del capitolo 79 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1935-36 (1232). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1936-XIV, n. 635, che modifica il regime fiscale degli spiriti e dà un nuovo assetto alla produzione e all'impiego di essi come carburante (1233). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 aprile 1936-XIV, n. 784, concernente nuove concessioni di temporanea importazione (1235). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 febbraio 1936-XIV, n. 799, contenente norme per il razionale esercizio dei diritti esclusivi di pesca nelle acque interne (1239). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 aprile 1936-XIV, n. 860, che ha dato esecuzione agli Accordi stipulati in Tirana il 19 marzo 1936, fra l'Italia e l'Albania (1242). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 giugno 1936-XIV, n. 1146, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Albania, stipulato mediante scambio di note in Tirana il 30 maggio 1936-XIV, per fissare la data di entrata in vigore del Protocollo italo-albanese del 28 gennaio 1936, addizionale al Trattato di commercio e di navigazione fra i due Paesi del 20 gennaio 1924 (1243). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1159, concernente la concessione di un assegno vitalizio straordinario annuo

di lire 24.000 lorde alla signora Giuseppina Crispi vedova Bonanno, Principessa di Linguaglossa (1246). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1130, contenente norme intese a chiudere il Servizio per il risarcimento dei danni di guerra (1257). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1404, concernente l'estensione al Comune di Venezia delle disposizioni del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927-VI, n. 2448, recante provvedimenti a favore del Comune di San Rемо (1270). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1419, con il quale sono state sancite norme integrative del Regio decreto-legge 8 settembre 1932, n. 1390, convertito nella legge 30 marzo 1933, n. 361, relativa al piano regolatore di alcune zone del centro di Genova, per l'esecuzione del piano regolatore delle zone centrali stesse, nonché dei piani regolatori di Sampierdarena e dei pressi del Corso Monte Grappa della città stessa (1275). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1370, relativo al trasferimento nei ruoli di complemento dell'arma del genio di ufficiali inferiori di complemento delle altre armi, esclusa l'artiglieria (1277). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1936-XIV, n. 855, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria stipulato mediante scambio di Note il 5 marzo 1936 e che modifica l'ultimo alinea dell'Accordo italo-austriaco del 17 dicembre 1935 (1279). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1936-XIV, n. 873, che ha dato approvazione all'Accordo italo-austriaco stipulato in Roma mediante scambio di Note il 1° aprile 1936 per l'importazione nel Regno di 100.000 quintali di acciaio in blooms e bidoni (1280). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1460, che ha dato approvazione all'Avenant al Protocollo del 30 dicembre 1933, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-austriaco sull'esportazione del 1932, Avenant stipulato in Roma fra l'Italia e l'Austria il 27 giugno 1936-XIV (1281). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1461, che ha dato approvazione all'Avenant al Protocollo del 4 febbraio 1934, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-ungherese sull'esportazione del 1932, stipulato in Roma fra l'Italia e l'Ungheria il 16 maggio 1936-XIV (1282). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1467, che ha dato approva-

zione agli Accordi stipulati fra l'Italia e la Svizzera il 20 giugno 1936-XIV (1283). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1607, col quale è data esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria, stipulato mediante scambio di note l'11 luglio 1936, per l'estensione della esenzione da diritti di dogana, durante il periodo 1° aprile-30 settembre 1936, ad acciaio in barre, di provenienza e di origine austriaca, di cui all'Accordo italo-austriaco del 1° aprile 1936, per l'acciaio in blooms (1289). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 settembre 1936-XIV, n. 1645, che riduce il prezzo dell'alcool carburante ed il relativo diritto erariale (1290). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1541, relativo alla prestazione del giuramento da parte dei membri degli Istituti di ricerca scientifica (1293). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1173, riguardante aumento agli organici degli ufficiali ammiragli (1295). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1501, riguardante la proroga del termine per la pubblicazione dei regolamenti relativi al Codice postale e delle telecomunicazioni (1297). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 1046, contenente norme per favorire la produzione degli olii pesanti, ricavati dalla distillazione delle rocce asfaltiche e bituminose, e dei fossili nazionali (1301). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge

11 maggio 1936-XIV, n. 959, contenente norme per favorire la lavorazione, col processo di idrogenazione, degli olii minerali greggi e dei loro residui, nonché degli olii e catrami provenienti dal trattamento delle rocce asfaltiche o bituminose e dei combustibili fossili nazionali (1302). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1251, che aggiorna le disposizioni sull'ordinamento del Regio esercito e sulla ripartizione del territorio dello Stato in zone militari (1307). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1234, che modifica gli articoli 5 e 7 del Testo Unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, relativi alla costituzione del Collegio consultivo dei periti doganali (1324). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1694, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e il Guatemala, stipulato mediante scambio di Note in data 6 giugno 1936-XIV, per regolare le relazioni di commercio e di navigazione fra i due Paesi (1325). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1463, concernente la concessione della temporanea esportazione di tessuti di cotone tipo « popeline » per essere rifiniti (1326). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

La seduta è tolta (ore 16,20).

Prof. GIOACCHINO LAURENTI  
Direttore dell'Ufficio dei Resoconti.